Serie D. Al «Turina» è supersfida d'alta quota: arriva una delle due squadre che guidano la classifica proprio davanti ai biancazzurri di Bonvicini

Salò rilancia: attacco diretto al vertice

I gardesani all'assalto della capolista Pergocrema con un sogno: l'aggancio

di Sergio Zanca

E' scontro al vertice a Salò, dove oggi i gardesani secondi in classifica ricevono il Pergocrema, squadra che occupa il primo posto in classifica, assieme al Trentino, con 43 punti. In trasferta ha ottenuto la bellezza di sei vittorie (4-2 con la Fiorente Bergamo, 1-0 a S.Lazzaro di Savena con il Boca, 3-2 a Reno Centese, 2-1 a Chiari, 2-1 a Rodengo Saiano, 2-1 a Fiorenzuola) e due pareggi (0-0 a Mezzocorona, 2-2 a Carpi). Appena tre le sconfitte: 1-2 ad Arco, 2-3 a Calcio, 0-1 il 23 gennaio ad Albano S.Alessandro. 19 i gol segnati fuori casa, 15 quelli subiti. Il Salò è a quota 40, ma ha una gara in meno: mercoledì deve recuperare col Mezzocorona. I gardesani hanno chiesto la conferma del risultato ottenuto sul campo l'8 dicembre (2-1), e proprio domani la Commissione di appello federale esaminerà il controreclamo. Se lo accogliesse, la ripetizione della partita non si effettuerebbe più.

La compagine di Roberto Bonvicini, appiedato per una decina di giorni dal giudice sportivo in seguito alle vivaci proteste di domenica a Rodengo Saiano (la squalifica a tempo obbliga l'allenatore a rimanere lontano dalla panchina per tre incontri), è l'unica a non essere mai stata sconfitta dinanzi al pubblico amico. Sul Garda ha infatti conquistato otto successi e tre pareggi (1-1 col Rodengo, 2-2 col Carpi, 1-1 col Bolzano). Allo stadio «Turina» 23 reti a favore e 8 incassate.

Una partita aperta a ogni risultato, anche se le due squadre si equivalgono (in totale 36 gol a 23 il Salò, 37 a 24 il Pergo). Un duello che servirà a chiarire il rendimento attuale di entrambe e le loro prospettive. Il cammino, comunque, è ancora lungo, e le sorprese dietro l'angolo. Nel senso che una sconfitta può essere subito cancellata da un risultato positivo. Il Salò non ha iniziato bene il 2005 (appena otto punti in sei gare), e vorrebbe rilanciarsi con una bella prova. Gli ospiti, invece, hanno collezionato tre successi consecutivi e raggiunto il vertice.

Ultime notizie sulle formazioni. Per quanto riguarda i padroni di casa, il portiere Hofer e lo stopper Ferretti, bloccati domenica dall'influenza, hanno ripreso, e saranno in campo. Invece il capitano Salvadori, terzino sinistro, che aveva rimediato una distorsione al ginocchio, non è riuscito a recuperare, e inciterà i compagni dalla tribuna. La difesa potrà quindi contare su Hofer, sugli esterni Marco Ferrari e Lodrini, sui centrali Caini e Ferretti. A centrocampo i due perni di riferimento saranno Cazzamalli, un ex (nel maggio 2002 siglò la rete che diede al Pergo la promozione in D, ma non fu confermato), e Scirè. In attacco Danesi (rifinitore), le ali Quarenghi e Franchi, il centravanti Bojanic. Lumini, tornato in gruppo dopo una leggera contrattura muscolare, potrebbe iniziare dalla panchina, rendendosi utile alla distanza.

Il tecnico milanese Marco Falsettini, due promozioni dalla D alla C2 con Albinese e Meda (entrambe le volte aveva nella rosa Nicola Valenti, ora al Salò), dovrà rinunciare a Curti e a Sgrò. Il primo, squalificato dal giudice sportivo, è il cannoniere del Pergo, con dieci reti. Proprio domenica, contro la Reno Centese, ha sbloccato il punteggio a un quarto d'ora dal termine, firmando il gol numero 250 della sua carriera. Sgrò, ex Atalanta, Sampdoria, Ancona, Ternana, Monza, Siena, Alzano e Carpenedolo, è fermo per uno stiramento. In dubbio Fumarolo (distorsione alla caviglia) e Lemma (tallonite). Invece il mediano Vecchi ci sarà. Rispetto all'ultima gara, le novità dovrebbero essere rappresentate dagli inserimenti di Gambuto e Razzari a centrocampo, con l'avanzamento di Rota in attacco. Quindi: in porta Bianchi, difensori Brizzolara, Placida, il rezzatese Ragnoli e Zangirolami, sulla trequarti Gambuto, Marconi, Razzari e Vecchi, punte Rota e Petrone.

Il Pergocrema, 23 campionati consecutivi in serie C, dal '76 al '98, con due ripescaggi, ha cresciuto ragazzi poi diventati famosi, come Attilio Lombardo, Amedeo Mangone, Dario Hubner, Andrea Bottazzi, l'attaccante Gianluca Savoldi, il portiere Nicola Pavarini, ora alla Reggina. Tra gli allenatori, Giorgio Veneri, Ambrogio Pelagalli, Carlo Soldo, Adriano Cadregari, Piero Provezza, Gian Battista Rota, Natalino Fossati, Luciano Zanchini, Franco Vannini, Maurizio Lucchetti, Antonio Vettore, Lorenzo Ciulli, Gian Paolo Chierico, Viviano Guida e Nazario Gatti che, ai tempi dei fratelli Bianchi, era pure direttore sportivo.

Arbitrerà Roberto Bagalini di Fermo, coadiuvato da Mirko Ercoli (stessa località) e Massimiliano Bachetti di Ascoli Piceno.